

Il canto del fringuello

Tradotto dal curdo all'inglese dal Dr. Mohammed Azeez Saeed e dall'inglese all'italiano da Giulia Roncella, interprete e traduttrice (giulia.roncella@yahoo.it).

C'era una volta un fringuello che giocava nel bosco. Un aculeo gli si conficcò nella zampa, provocandogli molto dolore. Il fringuello si mise così a volteggiare per trovare qualcuno che potesse aiutarlo ad estrarre il barbiglio dalla zampa. L'uccello vide una donna intenta a preparare il pane. Le si avvicinò e le disse: "Signora, mi è entrato un aculeo nella zampa, può tirarlo fuori per favore? mi fa male!". La donna estrasse il barbiglio dalla zampa del fringuello. Lui la ringraziò e le disse: "Per favore, tieni da parte il barbiglio per me. Vado alla sorgente a bere un po' d'acqua, ma torno presto." Al suo ritorno, la donna aveva già messo il barbiglio nel camino e lo aveva bruciato. Il fringuello esclamò: "O mi restituisci il barbiglio, oppure mi dai un cesto di pane"; la donna gli diede così il cesto di pane, e il fringuello se ne andò.

Lungo la strada, l'uccello vide un pastore seduto su una roccia a suonare la cornamusa. Esclamò: "Salve signor pastore, suonatore di cornamusa. Per favore, tenga d'occhio il mio cesto di pane mentre vado a bere un po' d'acqua alla sorgente, tornerò presto". "D'accordo" rispose il pastore. Il fringuello si allontanò, e al suo ritorno il pastore aveva mangiato tutto il pane. "Rivoglio il mio pane, oppure mi dovrai dare una pecora", esclamò il fringuello. Il pastore fu così costretto a dare al fringuello la sua pecora; l'uccello la prese e se ne andò.

Il fringuello giunse poi in un villaggio in cui si stava celebrando una cerimonia di nozze. La gente del villaggio era sul punto di macellare un cane per farne delle bistecche da servire durante il matrimonio. Il fringuello esclamò: "Macellare un cane per ricavarne della carne non è un'usanza, poiché la carne di cane non si mangia. Prendete piuttosto questa pecora, fatene delle bistecche e tenetene una per me, mentre vado a bere un po' d'acqua dal fiume". Ebbene, il fringuello si allontanò per andare a bere, e al suo ritorno apprese che tutte le bistecche di pecora erano state mangiate e non ne era rimasta neanche una. "Rivoglio la mia pecora" disse il fringuello, "Oppure mi darete la sposa". Il popolo fu quindi costretto a consegnare la sposa al fringuello, che se ne andò proseguendo per la sua strada.

Lungo il cammino, vide un cantante suonare la cornamusa. Gli si avvicinò e gli disse: "Salve signor cantante, suonatore di cornamusa. Vuole fare un affare?". "Che accordo proponi?" chiese il cantante. "Ti cedo questa bellissima sposa in cambio della tua canzone e della tua cornamusa", disse il fringuello. Il cantante accettò, e il fringuello volò via in cielo. Il cantante sposò la donna e vissero una vita felice e piena di prosperità e, da quel giorno, il fringuello canta e suona la cornamusa nei boschi.

Dedicato a tutti i bambini del mondo, soprattutto a quelli che non hanno nessuno che gli legga la favola della buonanotte.